

In data 13 Gennaio 2010 ho avuto un'incontro con il Prof. Luigi GUIDOBONO CAVALCHINI, il Prof. Michele POLLI e il Dott. Stefano MARELLI, docenti all'Università di Milano, facoltà di Veterinaria, per discutere del problema dell'agenesia dentale canina.

In particolare ho cercato di comprendere se, attraverso lo studio genetico dei nostri soggetti, si possa riuscire ad individuare i geni responsabili dell'agenesia dentale della nostra razza.

Dal colloquio è emerso che:

- L'agenesia è una patologia che riguarda il follicolo dentale (struttura embrionale da cui si formerà il dente), il quale può subire differenti processi morbosi che ne impediscono la formazione.
- Attualmente non vi sono in corso studi tesi ad individuare i geni responsabili dell'agenesia dentale canina. Tuttavia si è scoperto che trattasi comunque di più geni polifunzionali che interagiscono tra di loro e che intervengono quasi sicuramente nella calcificazione.
- Oltre che polifunzionali tali geni sono anche recessivi; il che significa che, verosimilmente, dall'accoppiamento tra due soggetti con dentatura completa possano nascere figli con agenesia dentaria.
- In considerazione del fatto che tale problema affligge un sempre crescente numero di bambini, sono in corso studi specifici sul DNA umano.
- Nessun rapporto diretto di causa-effetto risulta poi esserci tra un insufficiente sviluppo della canna nasale e l'agenesia dentaria canina (si poteva erroneamente pensare che un muso non sufficientemente lungo potesse non riuscire ad ospitare tutti i denti).
- I soggetti con mancanza di P1 non dovrebbero essere completamente esclusi dalla riproduzione al fine di non perdere patrimoni genetici importanti, con particolare attenzione rivolta però agli accoppiamenti, scegliendo solo soggetti che nella loro genealogia non abbiano avuto questa tara.
- Vi è la possibilità di risalire alla linea di sangue che ha prodotto questa problematica negli Zwergpinscher, attraverso uno studio, condotto dal Dott. Marelli, sull'intera popolazione censita e risultante dai libri genealogici tenuti dall'ENCI. L'impegno di noi allevatori e proprietari di zwergpinscher dovrà essere unicamente quello di fornire dati precisi in merito alla mappa dentaria dei nostri cani affetti da agenesia, accertata attraverso idonei mezzi che consentano di verificare che si tratti di una effettiva mancanza di gemma dentaria (radiografia delle arcate dentarie), nonché di tutti gli altri soggetti che non risultano afflitti da tale tara genetica e che presentano pertanto una dentatura completa. Quanto più grande sarà il numero di dati forniti per questo studio tanto maggiore sarà la possibilità di riuscire ad individuare con certezza l'origine del problema (inteso come linea di sangue).
- Altro tipo di studio potrebbe essere condotto sul DNA dei nostri cani per la ricerca e l'individuazione dei geni responsabili; una volta individuato tale gene sarà cura di tutti gli allevatori sottoporre i propri soggetti ad esame prima di effettuare gli accoppiamenti voluti. Tuttavia vi sarebbero dei costi inevitabili di ricerca da sostenere (circa 20.000 Euro).
- Altra argomentazione è stata sulla selezione che concordano e confermano che rendere la selezione obbligatoria per l'omologazione del Campionato Italiano sia necessaria, ma che non sia molto restrittiva.